

re: è quanto emerge da una telefonata del 29 gennaio 2009, quando in occasione della cerimonia ufficiale della posa della prima pietra Nastasi ordina per telefono a Fabio De Santis – divenuto nel frattempo provveditore alle opere pubbliche della Toscana – «Mi raccomando che non esca questa storia che ci vogliono altri soldi da parte dei Beni Culturali eh? Succede un inferno! (...) No, perché voi andate a ruota libera, tipo Petruzzelli, quindi non diciamo niente». Se qualcuno chiede, sono disponibili 100 e rotti milioni di euro per il primo stralcio. Lo sa anche Giambone, non si parla di altri fondi» (Francesco Giambone, sovrintendente del Maggio fiorentino).

Tant'è che (25.05.09) Nastasi per Firenze chiede il permesso ad Angelo Balducci di proporre a «Guido» Bertolaso l'architetto «Elisabetta Fabbri, perché è donna, perché risponde, è sveglia, è fuori dai giri nostri, è una brava professionista, non ha mai tradito in nessun senso, ascol-

Il progetto Dovrebbe essere un auditorium ma sembra un cinema

ta le cose che gli si dicono». Balducci esulta: «Bravo! Bravissimo! Stra-d'accordo!». Sperimentata nei cantieri del Petruzzelli, commissario Balducci vicecommissario Nastasi, e del San Carlo, Fabbri arriva a Firenze come persona di «fiducia» per la città della musica e con fulminante accelerazione diviene commissario anche per la stazione Leopolda e i Nuovi Uffizi.

A lasciare perplessi, oltre la prassi assai disinvolta, resta un progetto tanto problematico per un nuovo teatro, nato per sostituire il comunale di Firenze dismesso per insormontabili problemi di acustica e che vedi caso assomiglia a un cinema. Speriamo la storia non si ripeta. ❖

Costosa e fuorilegge Il Tar bocchia la «New Town» di Cavallerizzo (Cs)

I giudici amministrativi contestano alla Protezione Civile lo scavalco delle Valutazioni di Impatto Ambientale, e il costo, che ha superato di dieci volte quello per l'eventuale consolidamento del vecchio paese.

GIANLUCA URSINI

REGGIO CALABRIA
politica@unita.it

Le new town disegnate da Guido Bertolaso e Protezione civile per ricostruire il Sud che si sgretola sotto le frane, sono già fallite; soprattutto la magistratura cassa il principio dell'emergenza *in deroga* alle leggi su appalti e lavori pubblici. Una sentenza del Tar del Lazio di giovedì scorso ha infatti definito «illogiche» e «irragionevoli» le procedure d'urgenza adottate per ricostruire il paese di Cavallerizzo di Cerzeto, Cosenza. Una sentenza contro la quale il dipartimento nazionale Protezione civile vuole presentare ricorso perché – ha sostenuto oggi in Calabria l'ingegner De Berardinis, vice di Bertolaso – la maggioranza delle 264 case ricostruite nella «New Town modello» (definizione del Guido del fare) sono state approvate dagli abitanti, e perché un giudice non può entrare nel merito della delocalizzazione di un paese. «A ognuno la

sua competenza». E alla Protezione civile vogliono mantenere la possibilità di creare tante nuove piccole l'Aquila in giro per un Paese che continua a franare: vecchi borghi disabitati e nuove cittadelle in cemento armato più a valle, senz'anima e senza servizi.

LA VICENDA

Il 7 marzo 2005 una frana minò il borgo antico, piccolo insediamento arbereshe, la minoranza albanese di Calabria; la Protezione civile, d'urgenza, decise di costruire una

barbicato alla roccia. Non era sicuro; il vecchio abitato sarebbe diventato un paese fantasma, stesso rischio del centro storico dell'Aquila nelle mani della Protezione civile marca B&B, o di Maierato, o San Fratello sui Nebrodi, o tutti i paesini che frano nei mesi del Meridione in dissesto geologico. Contro la prospettiva dello spopolamento si costituì una associazione di cittadini per il restauro e la messa in sicurezza del vecchio abitato, denominata «Cavallerizzo vive», che attirò anche l'attenzione di AnnoZero. Il comitato civico impugnò i progetti della Protezione civile e fece ricorso presso i giudici amministrativi, che ora hanno bloccato come illegittimo il progetto della nuova Cavallerizzo.

COSTI E ABUSI

Ma ora che è arrivato lo stop il paese in cemento è costruito al-

La vicenda Il 7 marzo 2005 una frana minò il borgo antico

l'80%, con una spesa erariale di 60 milioni. E un piccolo particolare: la Protezione civile non ha atteso l'esito della Valutazione di Impatto ambientale richiesta nel 2006; in mancanza del via libera della commissione sull'impatto ambientale, è stato illegittimo aprire il cantiere.

Secondo i professionisti, Bertolaso ha costruito la nuova città in un terreno «altrettanto franoso quanto il sito dell'antica Cavallerizzo». Ultimo particolare: ricostruire il villaggio più in basso è costato 10 volte di più di quanto i tecnici hanno calcolato costerebbe consolidare il terreno franoso del vecchio paesino. ❖

FACEBOOK

È un cinghiale di 19 anni, da tempo sotto cure psichiatriche, l'autore del gruppo-choc su Facebook «Giochiamo al tiro al bersaglio con i bambini down». Lo scopo: avere tanti contatti.

new town a valle con progetto definitivo del 31 luglio 2007; il sottosegretario Bertolaso, in visita a Cavallerizzo in marzo, osservò la voragine di 30 metri che portò a valle 30 case, disabitate e in gran parte abusive perché costruite lungo argini, e decise che nessuno in paese potesse più stare nel borgo ab-

PER LA FESTA DELLA DONNA,
REGALA QUESTA "MIMOSA".

**SMS SOLIDALE
45502**

DA SABATO 6 A LUNEDÌ 8 MARZO COMBATTI LA SCLEROSI MULTIPLA CON LA GARDENIA DELL'AIMS.
Sosterrai la ricerca e aiuterai le donne, le più colpite dalla malattia.

Combattere la sclerosi multipla, una delle più gravi malattie del sistema nervoso centrale, per noi di AISM significa anche aiutare tutte le donne, colpite in percentuale doppia rispetto agli uomini. Ecco perché durante la festa della donna siamo presenti nelle piazze italiane, per offrire la nostra gardenia. Vieni a regalarla e unisci al movimento: aiuterai la ricerca scientifica, le donne e un po' anche te.

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.
Per conoscere la piazza più vicina vai su www.aims.it

DAL 1 MARZO AL 14 MARZO INVIA UN SMS AL 45502 BASTANO POCHI SECONDI PER DARE TANTO ALLA RICERCA SULLA SCLEROSI MULTIPLA. DONA 2 EURO con codice personale TPI_VODAFONE_MND_3 e CODICE regione 2 e 5 (solo per chi ha un numero di telefono fisso).

Si ringrazia:
Cariparma e
FriulAdria
Gruppo Credit Agricole

Lunedì 8 marzo ore 20,00

Sala Conferenze
Via Italo Belardi, 25 - Genzano di Roma

*“Per una mobilità sostenibile
centri urbani dei Castelli Romani”*

incontro con

**Tonino
D'ANNIBALE**